



*Focus 1*

# *Le donne e la birra:*

*modelli di consumo  
in 11 paesi del mondo*



## Focus 1 | Le donne e la birra: modelli di consumo in 11 paesi del mondo.

La domanda da cui è partita l'idea di questo lavoro è molto semplice: 6 donne su 10 che bevono birra, in Italia, sono poche o tante? Negli altri Paesi cosa succede? In quelli a forte tradizione birraia, le donne che rapporto hanno con questa bevanda?

E' vero infatti che in Italia il rapporto delle donne con la birra, a lungo patrimonio quasi esclusivo degli uomini, è molto cambiato negli ultimi anni, ma al fondo resta sempre un sospetto inespresso: chissà quanto saranno avanti le altre nazioni rispetto alla nostra, su questo territorio?

Da qui è partito un lavoro, non semplice, di raccolta di dati, numeri e informazioni su un fenomeno ancora poco o per nulla studiato nel mondo.












Quasi nessun Paese ha realizzato infatti studi e ricerche su questo tema, anche se si legge spesso che il mercato della birra è ancora oggi diviso non equamente: a seconda dei Paesi, nella migliore delle ipotesi si trova una proporzione nei consumi di 3 a 1 a favore degli uomini, con punte anche di 5 a 1 (Regno Unito) o addirittura 6 a 1 (nella Repubblica Ceca, il 17% dei consumi è al femminile e l'83% al maschile).

Ma al di là di queste indicazioni generali, che certamente riflettono anche un diverso approccio fisiologico all'alcol da parte dei due sessi, quasi nessun Paese ha dati specifici sul numero delle bevitrice di birra e soprattutto sulla quota percentuale dei consumi di birra sul totale alcol consumato.

### Quanto alcol consumano le donne europee? 8 Litri in Irlanda, circa 4 in Italia e Brasile

Ma partiamo dai consumi generali di alcol (Tabella 1), per cominciare a inquadrare le diverse culture di approccio al bere (mediterranea, di tipo nord europeo etc.) in cui s'inserisce l'approccio delle donne alla birra. E qui iniziano le prime indicazioni di campo. Tra i più e i meno virtuosi...

Tabella 1

	Consumi pro capite di alcol donne (litri alcol puro 100%) (1)	Quante donne bevono alcolici (% su totale) (2)	Intake alcol puro 100% da birra (% su totale media nazionale) (3)	Intake alcol puro 100% da birra (% su totale, donne) (4)	Litri alcol puro 100% da birra (donne)
 Repubblica Ceca	8 litri	80%	57%	35%	3,8 litri
 Irlanda	7,6 litri	78% (3)	53%	43% (5)	3,4 litri
 Spagna	7,3 litri	51%	45%	40%	2,8 litri
 Francia	7 litri	91%	17%	11% (6)	0,8 litri
 Russia	6,7 litri	50% (3)	33%	30%	2 litri
 Germania	6,4 litri	94%	52%	30%	1,8 litri
 Regno Unito	6 litri	84%	43%	19% (7)	1,1 litri
 Stati Uniti	5 litri	86% (3)	55%	36% (8)	1,8 litri
 Svezia	4,4 litri	85%	39%	33%	1,3 litri
 Italia	4 litri	77%	22%	16%	0,8 litri
 Brasile	3,5 litri	47% (3)	55%	40%	1,4 litri



Visto che si delineano da subito 2 grandi blocchi: i Paesi dove le donne bevono l'equivalente di più di 6 litri di alcol puro al 100% (Repubblica Ceca, 8 litri; Irlanda, 7,6 litri; Spagna 7,3; Francia 7; Russia, 6,7; Germania, 6,4; Regno Unito, 6) e quelli che non arrivano a questo valore (Stati Uniti, 5 litri; Svezia, 4,4; Italia 4; Brasile 3,5).

Se poi arriviamo a individuare (partendo dai dati WHO) l'intake di alcol puro da birra, di fatto ci ritroviamo più o meno nella situazione precedente, con 2 blocchi di Paesi a seconda che le donne assumano attraverso la birra più o meno dell'equivalente di 2 litri di alcol puro: al primo gruppo appartengono Repubblica Ceca e Irlanda (più di 3 litri e mezzo), Russia e Spagna (da 1,8 a 2,8 litri) ma anche Germania e Stati Uniti (ferme a 1,8 litri).












Tra chi si ferma a 1 litro (o poco più): Brasile, Svezia e Regno Unito (rispettivamente 1,4; 1,3 e 1,1 litri) e più giù le supervirtuose Francia e Italia (0.8 litri).

### Ma quante donne bevono birra e in che quantità nei diversi paesi?

Ma le sorprese più interessanti si hanno quando esaminiamo due indicatori che, se messi direttamente a confronto, offrono facilmente l'indicazione del grado di responsabilità delle diverse nazioni nei confronti dell'approccio alla birra al femminile: da una parte il numero delle donne consumatrici di birra, dall'altro i livelli di consumi procapite (espressi in litri di birra).

Perché risulta ovvio che maggiore sarà la platea delle consumatrici (in % sul totale) e minore sarà il consumo in litri procapite, migliore sarà la collocazione del Paese nella graduatoria di quelli in cui le donne hanno un approccio moderato e responsabile nei confronti della birra.

**Tabella 2**

	<i>Quante donne bevono birra (% su totale)</i>	<i>Per quante donne la birra è la bevanda preferita (% su totale) (12)</i>
 <i>Italia</i>	<b>60 %</b> (1)	<b>24 %</b>
 <i>Francia</i>	<b>58 %</b> (2)	<b>8 %</b>
 <i>Irlanda</i>	<b>55 %</b> (3)	<b>=</b>
 <i>Regno Unito</i>	<b>51 %</b> (4)	<b>8 %</b>
 <i>Stati Uniti</i>	<b>50 %</b> (5)	<b>16 %</b>
 <i>Spagna</i>	<b>50 %</b> (6)	<b>44 %</b>
 <i>Svezia</i>	<b>49 %</b> (7)	<b>19 %</b>
 <i>Brasile</i>	<b>41 %</b> (8)	<b>=</b>
 <i>Repubblica Ceca</i>	<b>30 %</b> (9)	<b>18 %</b>
 <i>Germania</i>	<b>29 %</b> (10)	<b>22 %</b>
 <i>Russia</i>	<b>20 %</b> (11)	<b>24 %</b>














## Focus 1 | Le donne e la birra: modelli di consumo in 11 paesi del mondo.

E qui (tabella 2 e tabella 3) abbiamo la sorpresa, positiva, più grande. L'Italia risulta, per entrambe le ricerche, dalla parte giusta: prima per numero di consumatrici (60 su 100) e ultima per consumi procapite (appena 14 litri).

Dietro all'Italia, per numero di donne bevitrici Francia (58%), Irlanda (55%), Regno Unito, Stati Uniti, Spagna e Svezia (intorno al 50%) e poi, più indietro, Brasile (41%), Repubblica Ceca (30%), Germania (29%) e Russia (20%).

Sui consumi procapite, invece, dietro al terzetto di testa (Irlanda, 64 litri; Spagna e Repubblica Ceca, 56 litri), si trovano quelle attorno ai 40 litri (Russia, Germania e Stati Uniti), Brasile e Svezia attorno ai 30 litri, Regno Unito a 22 litri e Francia e Italia rispettivamente a 16 e 14 litri.

**Tabella 3**

	<i>Consumi pro capite di birra, media nazionale donne (in litri, anno 2010) (1)</i>	<i>Consumi pro capite di birra, media nazionale totale popolazione (in litri, anno 2010) (2)</i>
 Irlanda	<b>64 litri</b>	<b>106 litri</b>
 Spagna	<b>56 litri</b>	<b>77 litri</b>
 Repubblica Ceca	<b>56 litri</b>	<b>134 litri</b>
 Russia	<b>40 litri</b>	<b>78 litri (3)</b>
 Germania	<b>36 litri</b>	<b>107 litri</b>
 Stati Uniti	<b>36 litri</b>	<b>72 litri (3)</b>
 Brasile	<b>28 litri</b>	<b>58 litri (3)</b>
 Svezia	<b>26 litri</b>	<b>53 litri</b>
 Regno Unito	<b>22 litri</b>	<b>74 litri</b>
 Francia	<b>16 litri</b>	<b>30 litri</b>
 Italia	<b>14 litri</b>	<b>29 litri</b>

L'importanza della comparazione di questi due dati risulta chiarissima con un esempio: i 40 litri procapite bevuti dalle donne Russe, con appena il 20% di bevitrici di birra, pesano per circa 5 volte di più su chi in effetti beve.

Infatti, più cresce la platea delle consumatrici (avvicinandosi al 100%), più il consumo procapite si avvicina, fino a sovrapporsi perfettamente, all'effettivo consumo procapite del Paese.

Per questo i due primi posti incrociati, ottenuti dal nostro Paese, fanno parlare di un vero e proprio "fenomeno Italia", campione di approccio moderato e responsabile delle donne alla birra.

Per concludere, da notare (tabella 2) anche la graduatoria delle nazioni in cui le donne eleggono la birra come bevanda preferita rispetto a ogni altro tipo di alcolico. Dietro la Spagna, inarrivabile, al 44% (con valore doppio perché le donne bevitrici sono appena la metà del totale) troviamo un variegato terzetto di Paesi (Italia, Stati Uniti, Germania), dove 1 donna su 4 preferisce la birra anche al vino. Risultato incredibile anche solo a pensarsi fino a pochi anni fa...



## Italia campione di approccio responsabile alla birra da parte delle donne

Cercando di trovare un indicatore puntuale del fenomeno appena descritto- incrociando i risultati delle tabelle 1,2 e 3 - scopriamo (tabella 4) che l'Italia stacca tutti posizionandosi saldamente al primo posto, con 32 punti (il massimo possibile era 33), seguita con ottimi risultati da Francia e Regno Unito (24), ma anche da Svezia e Brasile (23 punti) e Stati Uniti (21 punti).

Al di sotto di questo livello iniziano i Paesi meno virtuosi, come Germania (15), Spagna e Irlanda (13), Russia (12) e Repubblica Ceca (8), dove i consumi di birra da parte delle donne finiscono per portare un carico di alcol troppo alto sulle bevitrici. In alcuni casi (Germania, Russia, Irlanda) anche con una frequenza di episodi di binge drinking molto lontani dai modelli di consumo mediterranei.



**Tabella 4**

*Indicatore di consumo responsabile della birra da parte delle donne \**

 Italia	<b>32</b>
 Francia	<b>24</b>
 Regno Unito	<b>24</b>
 Svezia	<b>23</b>
 Brasile	<b>23</b>
 Stati Uniti	<b>21</b>
 Germania	<b>15</b>
 Spagna	<b>13</b>
 Irlanda	<b>13</b>
 Russia	<b>12</b>
 Repubblica Ceca	<b>8</b>

*\* Questo indicatore è ricavato prendendo in esame 3 parametri: quante donne bevono birra sul totale; i consumi procapite di birra; i consumi procapite di alcol totale.*

*Alla nazione con i comportamenti più virtuosi (maggior numero di donne bevitrici, minori consumi procapite di birra e minori consumi procapite di alcol totale) viene dato il punteggio più alto (11 punti). A quella con gli indicatori peggiori il punteggio più basso (1 punto).*

*Il numero in tabella è dato dalla somma dei 3 punteggi ottenuti (uno per ogni parametro) da ogni nazione.*

### FONTI

#### Tabella 1

- 1 *elaborazione AssoBirra su dati World Health Organization (Global Status Report on Alcohol and Health, 2010; Status Report On Alcohol and Health in 35 European Countries, 2013)*
- 2 *dove non diversamente indicato, dati Drinking Patterns and their gender differences in Europe, Pia Makela, Gerhard Gmel et altri, in Alcohol and alcoholism, 2006*
- 3 *Global Status Report on Alcohol and Health, 2011, WHO*
- 4 *dove non diversamente specificato, stima AssoBirra su dati forniti dalle associazioni di produttori europee*
- 5 *“The Irish drinking Culture”, Mats Ramsteade, Anne Hope, 2002*
- 6 *Types of Alcoholic beverages and blod lipidism in a French population, J.B. Ruidaveds et altri, 2002*
- 7 *Drinking: Adults Behaviours and Knowledge, Office dor National Statistic (2009, 2013)*
- 8 *Mintel, 2009*

#### Tabella 2

- 1 *stima AssoBirra su dati ISPO, Doxa e Astra Ricerche, 2012-2013*
- 2 *“Les Français et la bière”, ricerca Ifop per i Brasseur de France, novembre 2012*
- 3 *Stima Assobirra*
- 4 *Opinion Survey Report n. 42, Drinking: adults’ bahaviour and knowledge in 2009, Office of National Statistics*
- 5 *Harris Poll, 2011*
- 6 *dato fornito dai Cervezoros de España*
- 7 *Alcohol Intake Among Women and its relationship to diabetes incidence and all cause mortality. The 32 year follow up of a population of woman in Gothenburg, Sweden 2005*
- 8 *Sophia Mind, 2010*
- 9 *Ben Mc Farland Report, 2012 (www.digital-guide.cz)*
- 10 *Mintel, 2004*
- 11 *Drinking Transition: trends in alcohol consumption in Russia, 1994-2004, Francesca J.A. Peremon*
- 12 *GKK Survey, The Wall Street Journal, 2009*

#### Tabella 3

- 1 *Stima AssoBirra su dati WHO*
- 2 *Se non diversamente indicato, Annual Report AssoBirra, 2013*
- 3 *Elaborazione Infobirra Beverfood su dati Barth Report (2010)*



